

**IC53 - BIG DATA**  
Provvedimento n. 26620

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 30 maggio 2017;

SENTITO il Relatore Presidente Giovanni Pitruzzella;

VISTO l'articolo 12, comma 2, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, ai sensi del quale l'Autorità può procedere a indagini conoscitive di natura generale nei settori economici nei quali l'evoluzione degli scambi, il comportamento dei prezzi od altre circostanze facciano presumere che la concorrenza sia impedita, ristretta o falsata;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217, e, in particolare, l'articolo 17, relativo alle indagini conoscitive di natura generale;

VISTO il protocollo d'intesa tra l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, siglato in data 22 maggio 2013;

CONSIDERATI i seguenti elementi:

**1.** La disponibilità dei dati è sempre più rilevante per l'ottimizzazione di processi e decisioni, per l'innovazione e per l'efficiente funzionamento dei mercati. In particolare, l'acquisizione e l'analisi *just-in-time* effettuata tramite l'utilizzo di complessi algoritmi di grandi quantità di dati eterogenei e in continua evoluzione (Big Data) costituisce un aspetto centrale del processo competitivo nell'ecosistema digitale.

**2.** L'Autorità rileva, quindi, l'essenzialità dei dati per la crescita economica, l'offerta di servizi innovativi, la creazione di posti di lavoro e il progresso sociale. Tale valutazione è coerente con i recenti interventi adottati dall'Unione Europea volti a costituire un'economia dei dati europei al fine di rafforzare e integrare il mercato unico digitale, sostenendo e incentivando la transizione verso una *data-driven economy*. Ciò non di meno, l'Autorità, nel corso della sua attività, ha riscontrato che lo sviluppo di una *data-driven economy* potrebbe essere potenzialmente intralciato da comportamenti restrittivi della concorrenza e/o da vincoli al corretto dispiegarsi degli incentivi all'investimento e all'innovazione ad opera degli operatori presenti nell'economia digitale, e in particolare dalle piattaforme *online*.

**3.** In tale contesto, l'Autorità intende approfondire l'impatto che i Big Data possono avere sul dispiegarsi della libera concorrenza nel settore dell'economia digitale. A tal fine, l'Autorità considererà se e in quali circostanze i *Big Data* possono essere *input* o *asset* idonei a creare e/o rafforzare il potere di mercato di alcuni operatori, generare effetti di *lock-in* per gli utenti e costituire barriere all'entrata, e se ciò possa dar luogo a condotte anticoncorrenziali volte a escludere nuovi entranti sui mercati dell'economia digitale o favorire il coordinamento fra gli operatori presenti sui mercati. L'Autorità intende, inoltre, considerare il possibile impatto dei *Big Data* su fattori concorrenziali attinenti alla sfera qualitativa dei servizi offerti, come il livello di protezione dei dati garantito ai clienti, al fine di valutare se e in che misura aspetti relativi al livello di *privacy* possano assumere rilievo a fini concorrenziali.

**4.** Una valutazione del quadro concorrenziale attuale e prospettico risulta, quindi, indispensabile al fine di consentire l'individuazione di eventuali criticità concorrenziali connesse ai *Big Data* e le conseguenti misure di *enforcement* necessarie, nonché la definizione di un quadro regolamentare atto a promuovere e tutelare la concorrenza dei mercati dell'economia digitale e, al tempo stesso, fornire il corretto *set* di incentivi agli investimenti e all'innovazione nel pieno rispetto dei diritti dei consumatori finali.

**5.** In considerazione di tali elementi, e in ragione della rilevanza economica dei *Big Data* per la crescita dell'economia digitale, l'Autorità garante della concorrenza e del mercato intende procedere, in cooperazione con il Garante per la protezione dei dati personali e con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, a un'indagine conoscitiva volta, tra l'altro, a valutare l'esistenza di una relazione fra potere di mercato e la detenzione di *Big Data*, analizzare possibili comportamenti abusivi o collusivi adottati dagli operatori dell'economia digitale, la rilevanza che il livello di *privacy* degli utenti può avere a fini concorrenziali e il quadro regolamentare idoneo a promuovere una concorrenza statica e dinamica nell'ecosistema digitale. Pertanto, ove necessario, si individueranno forme di collaborazione per consentire a ciascuna Autorità il più efficace perseguimento dei rispettivi fini istituzionali.

Tutto ciò premesso e considerato;

DELIBERA

di procedere, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge n. 287/90, a un'indagine conoscitiva congiunta con il Garante per la protezione dei dati personali e con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni riguardante l'individuazione di eventuali criticità concorrenziali connesse ai *Big Data* e la definizione di un quadro di regole atto a promuovere e tutelare la concorrenza dei mercati dell'economia digitale, anche al fine di individuare, ove necessario, forme di collaborazione per consentire a ciascuna Autorità il più efficace perseguimento dei rispettivi fini istituzionali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE  
*Roberto Chieppa*

IL PRESIDENTE  
*Giovanni Pitruzzella*